



Anno 2011

Università degli Studi di UDINE >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.a		I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico		
N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Ufficio Trasferimento Tecnologico	2004	109.840,00	3,92
<b>Descrizione</b>				
<p>L'Ateneo offre al sistema produttivo una molteplicità di forme di collaborazione e di servizio che vanno dalla consulenza, progettazione e analisi, alla realizzazione di progetti di ricerca, agli interventi formativi mirati. L'Ufficio Trasferimento Tecnologico si propone come un facilitatore dei processi innovativi all'interno e all'esterno dell'Università. Da un lato, offre supporto alle imprese che intendono sviluppare attività di ricerca e innovazione, indirizzando verso la struttura (Laboratorio e/o Dipartimento) adeguata rispetto ad un preciso ambito di ricerca, campo di indagine e prova sperimentale. Dall'altro lato, supporta la comunità accademica nella valorizzazione dei risultati della ricerca sul mercato, nella gestione dei brevetti, nell'imprenditoria della ricerca e nella contrattualistica della ricerca. A partire da un primo brevetto depositato nel 1991, al 31/12/2011 il portafoglio brevetti dell'Università di Udine conta 68 domande di priorità per la tutela di soluzioni tecniche e di varietà vegetali create o selezionate da docenti, ricercatori o studenti dell'Ateneo. La valorizzazione economica di questo patrimonio ha determinato fino al 31.12.2011 un ricavo complessivo da contratti di opzione, licenza e cessione dei propri titoli di PI di circa 1.543.000 Euro. I costi cumulati per la protezione ed il mantenimento del portafoglio complessivo, dal 1991 ad oggi ammontano a circa 680.000 Euro. Dal 2002, anno di costituzione del primo spin off dell'Ateneo, le start up nate per valorizzare i risultati ottenuti dalle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori sono 32, di cui 29 attive al 31/12/2011. Delle imprese attive, a fine 2011, 9 si qualificano come spin off dell'Università (partecipate), le restanti 20 come spin off accademiche (non partecipate). Dal 2002 al 2011, in media, sono stati costituiti circa 3 spin off all'anno.</p>				